una produzione *Nessun Vizio Minore*

NESSUN VIZIO MINORE
ASSOCIAZIONE TEATRALE

un *sabato sera* qualunque
una *provincia italiana* come tante
una sola *verità*

natura *morta* in un fosso

di FAUSTO *PARAVIDINO*

adattamento e revisione drammaturgica DAVIDE *BERNARDI*
regia MONICA *IANNESSI* DAVIDE *BERNARDI*
interpreti (in ordine alfabetico) MATTEO *BARBERO* DAVIDE *BERNARDI* SILVIA *CALTAGIRONE*
IACOPO *DI NUZZO* MONICA *IANNESSI* PATRIZIA *SCHNEEBERGER*
training attoriale MONICA *IANNESSI* selezione musicale DAVIDE *BERNARDI*
disegno luci MARCO *ROCCATI* scenografie EMANUELA *BARTOLINI* costumi MONICA *CAFIERO*
coreografie MARTA *ZEN* missaggio e contributi audio ROBERTO *FIORIELLO*

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI TORINO

progetto grafico www.stefanosgambati.com

natura *morta* in un fosso

Testo	**Fausto PARAVIDINO**
Adattamento e revisione drammaturgica	**Davide BERNARDI**
Regia	**Monica IANNESSI e Davide BERNARDI**
Interpreti	**Matteo BARBERO** **Davide BERNARDI** **Silvia CALTAGIRONE** **Iacopo DI NUZZO** **Monica IANNESSI** **Patrizia SCHNEEBERGER**
Training attoriale	**Monica IANNESSI**
Disegno luci	**Marco ROCCATI**
Scenografie	**Emanuela BARTOLINI**
Coreografie	**Marta ZEN**
Costumi	**Monica CAFIERO**
Selezione musicale	**Davide BERNARDI**
Missaggio e contributi audio	**Roberto FIORIELLO**
Progetto grafico	**Stefano SGAMBATI**

LA TRAMA

In un paese qualunque di una provincia italiana, in un sabato sera come tanti, una ragazza viene massacrata di botte ed uccisa. Il suo corpo senza vita viene abbandonato in un fosso. È il corpo di Elisa Orlando, 22 anni.
Intorno alle indagini sulla sua morte si intrecciano le vicende di genitori increduli e spezzati dal dolore della perdita, agenti di polizia che devono trovare la verità in poche ore, amici fidanzati conoscenti, ognuno convinto, a suo modo, di aver conosciuto la vera Elisa. E a poco a poco emerge un mondo fatto di droga, prostituzione, discoteche, ma anche di ingenuità, tenerezze e voglia di vivere sempre al massimo, con l'incoscienza tipica dei vent'anni.
Seguendo i racconti di chi l'ha amata e conosciuta, avvicinata o appena intravista, viene ricostruito il puzzle di quella notte e di quello che Elisa era veramente. Il dramma sfocia in commedia involontaria, esilarante e surreale, come sa essere la vita. Ma la verità può assumere aspetti violenti ed inattesi, e non si è mai preparati abbastanza a scardinare le proprie convinzioni e a pagarne le conseguenze.

NOTE DI REGIA

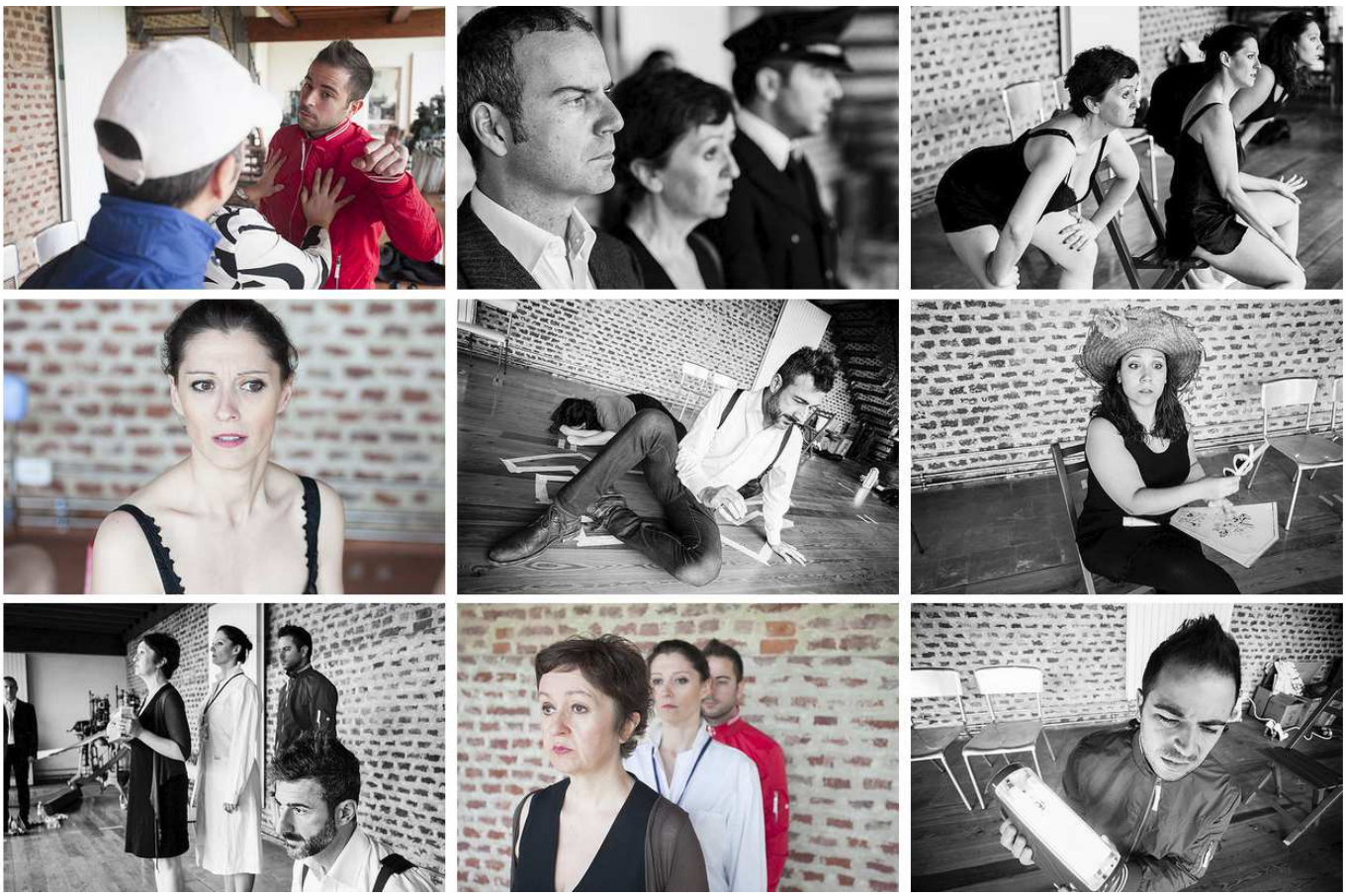
"Già dalla prima lettura, il testo di Fausto Paravidino ci ha molto colpiti. Si tratta a tutti gli effetti di un giallo (genere già inusuale per il teatro, a differenza di cinema e TV) che si apre con il classico ritrovamento di un cadavere e procede nel ricostruire la vicenda che ha portato a quell'omicidio, con lo svelamento finale del colpevole.
Ma il giallo, in questa storia, è lo strumento attraverso il quale viene raccontata una umanità profondissima. È l'umanità di quei personaggi che si ritrovano coinvolti, volenti o non, a fare i conti con sé stessi e con l'idea che di sé stessi e degli altri si ha.
Ma dopo l'innamoramento per il testo - che nel suo primo allestimento vedeva un unico attore ricoprire tutti i ruoli - ci siamo fermati, convinti che non fosse possibile pensare ad una messa in scena originale che permettesse di restituire l'intensità ma anche il ritmo della vicenda.
Da qui l'idea di effettuarne una riscrittura in chiave corale, in cui pochi attori portassero in scena non solo i monologhi dei personaggi principali ma anche le interazioni con quei personaggi secondari che nel corso della vicenda si incontrano o vengono solo citati. Ecco quindi che i monologhi vengono scomposti e a questi si affiancano e si alternano parti dialogiche che potenziano la caratterizzazione dei personaggi e restituiscono in maniera più vivida le scene, perché le "rappresentano", assecondandone il ritmo.
Gli attori vengono quindi chiamati a ricoprire più ruoli, ad entrare e uscire dalla scena, per raccontare al pubblico i pensieri di un personaggio o vivere un incontro con gli altri. E nell'attesa sostano sul limite di quel palco che diventa una specie di ring in cui la vicenda si dipana ed arriva, inesorabile, a svelare una verità difficile da accettare" (Davide Bernardi).
Con questa rilettura del testo di Paravidino, l'Associazione *Nessun Vizio Minore* porta in scena un lavoro complesso e corale che coinvolge come attori tutti i suoi membri e vede per la prima volta insieme alla regia Monica Iannessi (già regista, per l'associazione, di *"Al diavolo l'amore!"*) e Davide Bernardi (che ha scritto e diretto *"Prima che cada la notte"*) che ne ha curato anche l'adattamento e la revisione drammaturgica.
Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di: Città di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte.

DATI DELLO SPETTACOLO

Lo spettacolo ha debuttato presso la Cavallerizza Reale (Manica Corta) di Torino il 23 e 24 maggio 2013, con il patrocinio di: Città di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte. Sono disponibili:

- **foto di backstage e di scena** al link: http://www.nessunviziominore.it/gli-spettacoli/natura-morta-in-un-fosso/
- **trailer dello spettacolo** al link: http://youtu.be/6IrqmVOC7No
- **promo dello spettacolo (montaggio di 15 minuti)** al link: https://youtu.be/BjRoMrToZCo
- **recensione dello spettacolo** al link: http://www.teatroteatro.it/recensioni_dettaglio.aspx?uart=3847

Lo spettacolo nasce per una rappresentazione in luoghi e spazi a cui di volta in volta può essere adattato e si presta anche a rappresentazioni a terra. La scenografia è di proprietà della compagnia. L'impianto audio e luci è del teatro ospite, mentre il piano luci è predisposto dalla compagnia ed è disponibile in una scheda a parte. La durata dello spettacolo è di 80 minuti circa.

CONTATTI

Associazione Teatrale *Nessun Vizio Minore*
Corso Belgio 71/B @mail: segreteria@nessunviziominore.it
10153 Torino www.nessunviziominore.it
cf 97742440015 P.IVA 11383140016